

Sei notti di scontri. Più di 2500 edifici bruciati o danneggiati, 12.000 macchine bruciate, 23.800 fuochi accesi nelle strade. Almeno 300 agenzie bancarie attaccate, 200 supermercati saccheggianti o distrutti, 273 attacchi ai commissariati, 168 scuole danneggiate, 105 Municipi presi di mira. Innumerevoli telecamere abbattute. Questa la conta dei danni delle sommosse che hanno investito la Francia dopo l'uccisione del diciassettenne Nahel da parte della polizia. Una rivolta sulle cui ragioni si interrogano tutti i media, francesi e non. Ogni analista e intellettuale lancia la propria interpretaz...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

#### **ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)